



ISTITUTO COMPRESIVO PERUGIA 13

Sede Legale: Via Garigliano, 9 – 06134

Ponte Valleceppi (PG)



Cod. Mecc. PGIC854007 – Cod. Fisc. 94152350545 Tel. 075 6920177 – Fax 075 5928004 – Sito Web: www.icperugia13.gov.it

LINEE GUIDA
ESAME DI STATO CONCLUSIVO
DEL
PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

APPROVATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

DEL 17 MAGGIO 2017

Premessa

Il corso di studi del primo ciclo si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo per l'iscrizione agli Istituti del 2° ciclo.

In tale occasione la valutazione collegiale assume una rilevanza peculiare e delicata, poiché il Consiglio di classe è chiamato a fare un bilancio del livello complessivo di conoscenze, abilità e competenze raggiunto dagli allievi al compimento del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della prosecuzione degli studi nella scuola superiore.

In particolare, la stessa conduzione degli esami, che richiede, non solo formalmente, la dimensione collegiale come condizione essenziale di tutte le decisioni – da quelle relative alle proposte delle prove scritte ai criteri di correzione e valutazione, ai criteri e alla valutazione del colloquio – rende ancora più attuale la necessità di pervenire a una valutazione tempestiva e trasparente che può costruirsi solo a partire dalla condivisione tra tutti i docenti della scuola.

La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri diventano le condizioni per garantire la validità e l'attendibilità dei voti e per evitare la disomogeneità dei processi e degli esiti.

Relazione finale triennale

La relazione finale triennale è di competenza del Consiglio di classe e sviluppa i seguenti punti:

- presentazione della classe
- insegnanti del Consiglio di classe
- rapporti scuola – famiglia
- finalità educative
- criteri organizzativi e didattici
- mezzi e strumenti
- verifiche e valutazione
- livelli di apprendimento
- inclusione dei ragazzi diversamente abili
- inclusione dei ragazzi stranieri
- alunni con DSA
- alunni con BES
- interventi di recupero, fissazione, integrazione e potenziamento
- laboratori
- uscite e visite guidate
- attività integrative
- orientamento
- aree preferenziali per il colloquio orale

- alunni non ammessi all'esame
- alunni ammessi con voto di Consiglio (precisando gli ambiti in cui persistono carenze)

Criteria di ammissione all'esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado, il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

Sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, *con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe*, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste con un unico voto); il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado (art. 3, c. 2, DPR n. 122/2009); la votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato (art. 3, c. 2, e art. 2 c. 10 DPR n. 122/2009). Sono ammesse deroghe, approvate dal Collegio Docenti.

L'eventuale non ammissione all'esame è deliberata a maggioranza dal Consiglio di classe.

In caso di valutazione negativa viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo, senza attribuzione di voto.

L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto, sede d'esame, con la sola indicazione "AmMESSO", seguita dal voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, o non "Non ammesso". (CF.M.48/2012). I voti espressi in decimi che riguardano il giudizio di idoneità, ciascuna disciplina e il comportamento sono riportati nel documento di valutazione e nel registro dei verbali di scrutinio. In caso di non ammissione all'esame, sono adottate idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- 1) allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di classe e i docenti che hanno operato nei laboratori del tempo prolungato;
- 2) i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- 3) i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;

4) i docenti incaricati delle attività alternative partecipano agli scrutini e si esprimono per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento, relativamente all'attività svolta (se valutata) e al comportamento.

5) Gli insegnanti di potenziamento, essendo impiegati su progetto, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Nel caso di ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1) La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica (e di attività alternativa) è espressa senza l'attribuzione di un voto numerico (si utilizza un giudizio: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo);

2) nella scheda di valutazione degli alunni ammessi all'esame conclusivo alla fine del ciclo di studi non devono essere presenti voti inferiori a 6/10

3) nel caso in cui l'ammissione all'esame sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno. Sul documento di valutazione non può comparire un voto inferiore a 6 (sei).

Nel caso di non ammissione all'esame a conclusione del ciclo è opportuno tenere presente che:

1) *“in caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo”* senza attribuzione di voto (C.M. n.48 del 31/05/2012)

2) l'eventuale non ammissione va votata a maggioranza/unanimità dal Consiglio di Classe;

3) nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni della non ammissione

4) nel caso di una non ammissione per “mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento” è necessario compilare una relazione (vedi modello allegato) nella quale siano specificati :

- Situazione finale riferita agli apprendimenti

- interventi didattici realizzati dalla scuola per recuperare/integrare/sviluppare gli apprendimenti

- situazione complessiva riferita agli obiettivi formativi generali (Interesse e attenzione, partecipazione, impegno

- possibilità di recupero degli obiettivi didattici e formativi .

5) Le famiglie degli alunni non ammessi all'esame finale a conclusione del ciclo devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe in collaborazione).

Il giudizio di idoneità

L'articolo 2 della C.M. n.48 del 31 maggio 2012, confermando quando riportato nella L.169/2008 recita così:

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

Le norme non definiscono, diversamente dal punteggio finale d'esame, la procedura da seguire per la determinazione del giudizio di idoneità e la sua quantificazione in decimi che è, quindi, rimessa alle decisioni del Collegio dei docenti.

Si delibera di intendere il giudizio di idoneità come la media dei voti (prima che questi ultimi vengano portati a sei in casi di carenze) che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza (viene esclusa dalla media la valutazione di religione/attività alternativa; sono invece inclusi i voti di comportamento. Il voto può essere arrotondato all'unità superiore per decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di classe, considerando anche il percorso scolastico dell'allievo nella scuola secondaria di primo grado, tenendo conto dell'impegno, della partecipazione, della maturità raggiunta, nonché della progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Alunni non italofoni

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/99 art. 45 e DPR 122/2009 art. 1 c. 9). Come affermato nelle linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, tale affermazione implica una contestuale attenzione alla cultura, alla storia e alle competenze in italiano di ciascun alunno; ciò significa che, senza abbassare gli obiettivi richiesti, si devono adattare gli strumenti e le modalità con cui attuare la valutazione degli alunni stranieri con particolare attenzione alla complessa esperienza umana di apprendere in un contesto culturale e linguistico nuovo.

Ammissione all'esame

Il Consiglio di classe, nel decidere l'ammissione o la non ammissione, valuterà la quantità e la qualità delle competenze, conoscenze e abilità raggiunte, in base al percorso formativo compiuto dall'alunno.

Il Consiglio di Classe esprimerà una valutazione formativa e non puramente sommativa e, se possibile, di previsione dei risultati attesi nel prosieguo del percorso scolastico.

Svolgimento e valutazione dell'esame

La commissione d'esame, nel rispetto delle prescrizioni ministeriali, considererà la particolare situazione dell'alunno immigrato; procederà a un'opportuna valutazione che tenga conto anche della complessiva maturazione raggiunta e delle potenzialità formative, stabilendone i criteri.

Alunni con certificazione di disabilità (L.104/92)

Secondo quanto previsto dalla C.M 48/2012 recante istruzioni a carattere permanente, per gli alunni con disabilità sono predisposte prove di esame, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, specifiche per gli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al piano educativo individualizzato (PEI), a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno generalmente valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. In caso diverso, gli alunni non conseguono la licenza e il percorso non si concluderà con il rilascio di un diploma, ma di un attestato delle competenze. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Gli insegnanti di sostegno partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale di tutti gli alunni della classe in cui è inserito l'alunno con disabilità da loro seguito, anche se quest'ultimo non fosse stato ammesso all'esame stesso.

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario. La sottocommissione potrà assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte degli alunni con disabilità (C.M. 32/2008).

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità visiva, verrà utilizzato il supporto digitale della prova nazionale da convertire nelle prove previste, impiegando le strumentazioni in uso (Braille, lettura digitale, sintetizzatore vocale).

Alunni con D.S.A. (L.170/2010)

(dalla nota MIUR prot.3587 del 3 giugno 2014)

La Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 e dal successivo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale - considerati gli elementi informativi forniti di singoli Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In particolare, la Commissione prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Sulla base di tale specifica documentazione e di tutti gli elementi forniti dai Consigli di classe, la Commissione predisporrà adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali, prevedendo alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno il clima durante l'esame. Nello svolgimento delle prove scritte, ivi compresa la prova scritta a carattere nazionale, i candidati potranno utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011.

I candidati potranno usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione potrà anche prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione potrà provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico. In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento della prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nelle lingue straniere, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Ai candidati potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal Consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del

1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Alunni con BES

(dalla nota MIUR prot.3587 del 3 giugno 2014)

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, dovranno essere fornite alla Commissione d'esame utili e opportune indicazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame.

La Commissione - sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe trasmetteranno alla Commissione d'esame i Piani Didattici Personalizzati.

In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.

Prove scritte

Tutti i candidati (fatte salve le eccezioni previste per gli alunni a cui sarà rilasciato solo un certificato di competenza) sono chiamati a svolgere cinque prove scritte, fissate in cinque giorni distinti. I docenti delle varie sezioni preparano prove scritte comuni:

prova di italiano

- la prova dura 4 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra tre tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue, bilingue e dei sinonimi e contrari.

prova di matematica

- la prova dura 3 ore;
- è consentito l'uso degli strumenti per il disegno geometrico e della calcolatrice.

prova di lingua inglese /spagnolo/tedesco

- la prova di lingua straniera dura 3 ore;
- il candidato è chiamato a scegliere tra due tracce proposte;
- è consentito l'uso di dizionari monolingue e bilingue.

prova nazionale

- la prova dura 2,30 ore;
- la prova è a carattere nazionale (i testi vengono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Invalsi);
- la prova riguarda italiano e matematica;
- non è consentito l'uso di calcolatrice e dizionari; è consentito l'uso di goniometro, riga, compasso, squadra

Ad esclusione della prova nazionale, analizzata secondo griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI, la valutazione delle prove scritte prevede per ciascuna l'attribuzione di un voto intero, arrotondato all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5

Prova scritta di italiano

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede: *“La prova scritta di italiano viene formulata in modo da consentire all'alunno di mettere in evidenza la propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova dovrà accertare la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua.*

Nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, la prova di italiano si svolge sulla base di almeno tre tracce, formula in modo da rispondere quanto più possibile agli interessi degli alunni. Le tracce, a scelta del candidato, terranno conto delle seguenti indicazioni di massima:

- esposizione in cui l'alunno possa esprimere esperienze reali o costruzioni di fantasia (sotto forma di cronaca, diario, lettera, racconto o intervista, ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale che consenta l'esposizione di riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio, attinente a qualsiasi disciplina.

Criteria di valutazione e descrittori della prova scritta di Italiano

DESCRITTORI CRITERI	Correttezza grammaticale	Lessico	Rispondenza alla traccia e alle caratteristiche testuali	Chiarezza e organicità dell'esposizione	Ricchezza di contenuti e rielaborazione personale
10	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.	Ricco e pregnante.	Lo svolgimento è pienamente pertinente.	Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale.	L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche.
9	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata.	Ricco e vario.	Lo svolgimento è pertinente.	Lo svolgimento è coerente e coeso.	L'argomento è trattato in modo ricco e personale.
8	L'ortografia è corretta, la sintassi articolata.	Appropriato.	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in molti aspetti.	Lo svolgimento è organico nelle sue parti.	Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali.
7	L'ortografia è corretta, la sintassi presenta qualche incertezza.	Abbastanza appropriato.	Lo svolgimento è abbastanza pertinente.	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti.	L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali.
6	L'ortografia e la sintassi risultano insicure.	Semplice.	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia.	La coerenza del testo è limitata.	L'argomento è trattato in modo generico e con poche considerazioni personali.
5	Presenta numerosi errori di ortografia e la sintassi è difficoltosa.	Povero e ripetitivo.	Lo svolgimento non è pertinente.	Lo svolgimento non è chiaro.	L'argomento è trattato in modo limitato.
4	Presenta gravi errori ortografici e sintattici.	Non appropriato	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate.	Lo svolgimento è privo di organizzazione.	L'argomento è trattato in modo estremamente limitato.

Prova scritta di matematica

La circolare ministeriale n.49 del 20 maggio 2010 e la circolare ministeriale n.46 del 26 maggio 2011 confermano quanto indicato nella circolare ministeriale n. 32 del 14 marzo 2008, che prevede: *“La prova scritta di matematica ed elementi di scienze e tecnologia deve tendere a verificare la capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi. La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l’una dall’altra per evitare che la loro progressione blocchi l’esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell’autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio e nel campo delle scienze sperimentali. La Commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati”.*

Criteria di valutazione e descrittori della prova scritta di Matematica

DESCRITTORI CRITERI	Procedimento logico	Uso delle formule e delle tecniche di calcolo	Presentazione formale
10	Completo e approfondito.	Corretto e rigoroso.	Completa e ordinata.
9	Completo e ben organizzato.	Corretto.	Ordinata e precisa.
8	Sostanzialmente completo.	Corretto ma con qualche imprecisione.	Ordinata.
7	Adeguito.	Parziale.	Ordinata ma con qualche imprecisione.
6	Essenziale.	Impreciso.	Semplice ma sostanzialmente corretto.
5	Parziale.	Superficiale.	Confusa.
4	Frammentario.	Lacunoso.	Inadeguata.

Prova scritta di inglese, francese e spagnolo

Per le lingue straniere il candidato potrà scegliere tra due tipologie di prova:

1. Comprensione di un testo con questionario
2. Produzione di una lettera personale

Tali prove saranno valutate secondo i seguenti criteri:

- comprensione del testo
- capacità di rielaborazione
- uso del lessico, delle strutture e delle funzioni linguistiche

La prova di lingua inglese e tedesco/spagnolo di alunni non italofoni di recente immigrazione sarà considerata superata se gli alunni avranno redatto in forma sufficientemente corretta e coerente le parti della traccia di comprensione o della composizione di una lettera secondo il Piano di Studi Personalizzato. La seconda lingua comunitaria non è oggetto di prova di esame nelle situazioni di quegli studenti che si avvalgano delle ore di seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua italiana o della lingua inglese.

Criteri di valutazione e descrittori della prova scritta di Lingua Straniera

DESCRITTORI CRITERI	Reading comprehension	Letter writing
10	Il testo è stato integralmente compreso. La produzione personale è accurata e denota un'ottima padronanza lessico-strutturale.	Il candidato ha sviluppato la traccia in modo coerente e originale. Il contenuto è ricco e personale, la forma è scorrevole e corretta.
9	Il testo è stato compreso bene. La produzione è ben articolata ed evidenzia una valida padronanza lessico – strutturale.	Il candidato ha sviluppato la traccia in modo coerente. Il contenuto è esauriente, la forma è scorrevole e corretta.
8	Il testo è stato compreso. La produzione personale è buona. La forma presenta alcune imprecisioni grammaticali e lessicali.	La traccia è stata svolta in modo coerente. Il contenuto è esauriente, la forma abbastanza scorrevole e corretta.
7	Il testo è stato compreso. La produzione personale è poco rielaborata e non sempre corretta.	La traccia è stata svolta in modo completo. La forma, abbastanza scorrevole, presenta qualche imprecisione lessicale e grammaticale.
6	Il testo risulta globalmente compreso. La produzione personale è poco rielaborata e non sempre corretta.	L'elaborato risulta sostanzialmente corretto nel contenuto e nella forma.
5	L'elaborato presenta errori sia nella comprensione del testo che nella produzione personale.	La traccia non è stata completamente svolta. L'elaborato presenta errori grammaticali e lessicali nel contenuto e nella forma.
4	L'elaborato presenta gravi errori a livello sintattico e ortografico e dimostra scarsa comprensione del testo.	La traccia non è stata svolta, l'elaborato presenta molti errori grammaticali e lessicali.

La prova nazionale - indicazioni legislative

La prova scritta a carattere nazionale è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nelle discipline di studio individuate appositamente da specifica direttiva ministeriale. I testi relativi alla suddetta prova sono scelti dal Ministro, tra quelli predisposti dall'INVALSI, e inviati alle Istituzioni scolastiche interessate. La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti nell'intero Paese, viene analizzata secondo griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.

Gli alunni con certificazione di DSA possono sostenere la prova con l'ausilio degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e con un tempo aggiuntivo stabilito dalla singola sottocommissione, di norma, di 30 minuti.

Gli alunni certificati in base alla L.104/92 possono sostenere la prova nazionale o altra prova predisposta dalla sottocommissione.

Data	Fissata dal Ministero - ore 8.30
Durata	150 minuti più un intervallo di 15 minuti 8.30 - prima prova (75 minuti) Intervallo (15 minuti) seconda prova (75 minuti) N.B. durante l'intervallo gli alunni rimangono in silenzio al proprio posto; se necessario si recano ai servizi.
Materie e argomenti	In assenza di informazioni diverse, si ritengono confermate le indicazioni della C.M. 32 del 13/03/2009 e della C.M. 51 del 20/05/2010. MATEMATICA: la sezione di matematica prevede quesiti a scelta multipla e risposta aperta sulle seguenti aree: numeri, geometria, relazioni e funzioni, misure, dati e previsioni. ITALIANO: la sezione di italiano è divisa in due parti parte A: comprensione della lettura di un testo narrativo ed uno espositivo seguito da quesiti; parte B: riflessione sulla lingua, serie di quesiti a scelta multipla e a risposta aperta su conoscenze grammaticali.
Modalità di somministrazione	Sono analoghe a quello degli scorsi anni, normate da un documento tecnico emanato dall'Invalsi.
Alunni stranieri	Gli alunni con cittadinanza non italiana (a prescindere dal loro livello linguistico e dal tempo di permanenza in Italia) saranno sottoposti alla prova nazionale come gli altri discendenti. Solo gli alunni stranieri con disabilità (L104/92) o con una certificazione di disturbo specifico dell'apprendimento (L.170/2010) o con BES hanno diritto ad avere a disposizione un tempo maggiore per svolgere la prova nazionale e ad utilizzare strumenti compensativi.
Alunni con DSA	I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal D.M. 12 luglio 2011, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi. Gli alunni con certificazione di DSA possono sostenere la prova con l'ausilio degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno e con un tempo aggiuntivo stabilito dalla singola sottocommissione, di norma, di 30 minuti. Ove ai candidati che ne hanno titolo e necessità siano assegnati tempi più ampi per rispondere ai quesiti del primo fascicolo, agli altri candidati potrà essere, comunque, proposto lo svolgimento relativo al secondo fascicolo dopo il previsto intervallo di 15 minuti.

Alunni con disabilità visiva	Gli alunni sostengono la prova con l'ausilio delle strumentazioni in uso (ingranditore, supporto informatico, testo brille) e con un tempo aggiuntivo stabilito dalla singola sottocommissione, di norma, di 30 minuti.
Alunni con disabilità (L. 104/92)	La sottocommissione valuta se somministrare o meno all'alunno con disabilità la prova nazionale; Se ciò non è possibile, la sottocommissione predispone una prova sulla base del PEI dell'alunno.
Alunni BES	Gli alunni saranno sottoposti alla prova nazionale utilizzando strumenti compensativi in analogia a quanto previsto per gli alunni con DSA.
Correzione e valutazione della prova	La prova scritta nazionale, in quanto rilevazione della qualità degli apprendimenti nell'intero Paese, viene analizzata secondo griglie di correzione fornite direttamente dall'INVALSI.
Peso della prova nazionale nel voto finale d'esame	All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

Modalità di conduzione del colloquio e criteri di valutazione

Il colloquio sarà ispirato al criterio della personalizzazione, pertanto la sua conduzione sarà calibrata sulle caratteristiche e le capacità dei singoli alunni, in modo che ognuno abbia la possibilità di dimostrare la propria crescita. Il candidato dovrà evidenziare le proprie conoscenze attraverso un'esposizione chiara e corretta, mostrando di sapere applicare tali conoscenze anche operativamente. Segno di particolare maturazione sarà considerata la capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline e tra i vari argomenti e la rielaborazione autonoma.

Si cercherà di mettere ogni candidato a proprio agio permettendogli utilizzare, se lo desidera, materiale prodotto da lui durante l'anno.

Criteri di valutazione

1. Conoscenze teoriche
2. Padronanza della lingua
3. Chiarezza espositiva
4. Capacità di applicare operativamente le conoscenze acquisite
5. Capacità di stabilire collegamenti tra le diverse discipline e i vari argomenti
6. Rielaborazione autonoma delle conoscenze acquisite

10	L'alunno dimostra conoscenze culturali approfondite che espone in modo brillante e originale. Stabilisce in modo autonomo e personale collegamenti tra le discipline, dimostrando un'ampia rielaborazione personale e spirito critico.
9	L'alunno sa organizzare il discorso con competenza, basandosi su valide riflessioni supportate da esatti riferimenti culturali ed espone con proprietà e ricchezza di linguaggio. È autonomo nello stabilire collegamenti, mostrando di aver rielaborato in modo personale gli argomenti.
8	L'alunno organizza il discorso dimostrando conoscenze teoriche sicure che espone in modo chiaro e corretto. Stabilisce collegamenti tra le diverse discipline mostrando anche spunti personali.
7	L'alunno è in possesso delle conoscenze fondamentali ed è in grado di servirsene correttamente, tratta gli argomenti in modo corretto ed ordinato, tendendo, però, talvolta, ad una semplificazione delle questioni e delle applicazioni. Collega le conoscenze in maniera abbastanza appropriata ed approfondisce gli argomenti in modo accettabile.
6	L'alunno dimostra di aver acquisito i principali elementi (argomenti e competenze) pur se con qualche inesattezza. Ha una limitata capacità di collegare le conoscenze e dimostra qualche insicurezza nella discussione dei vari argomenti.
5	L'allievo dimostra di avere una frammentaria acquisizione dei contenuti fondamentali, ha difficoltà di correlazione, presenta incertezze frequenti e si esprime in forma impropria e spesso scorretta.
4	L'alunno, seppur stimolato con semplici domande, anche sul suo vissuto personale, non riesce ad organizzare il discorso, dimostrando completa mancanza delle conoscenze di base.

Griglia valutazione esami di Stato per alunni con disabilità

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguato.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	4
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	

Giudizio finale

Secondo quanto ribadito dalla C.M. 48/2012 l'esito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo "è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità" (DPR n. 122/2009).

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova nazionale INVALSI, e il giudizio di idoneità all'ammissione. Il voto finale "è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità, arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5".

Giudizio complessivo sull'esame

Il candidato, nelle prove d'esame ha rivelato una (a) competenza espressiva ed operativa.	(a) incerta – discreta – apprezzabile - sicura
e (b) capacità di (c) e (c)	(b) modeste – adeguate –buone – più che buone – ottime (c) analisi – sintesi – rielaborazione personale – collegamento – giudizio critico
Dimostrando di aver acquisito una preparazione culturale (d) Conseguendo un livello di maturità (e)	(d) frammentaria – settoriale – (piuttosto) incerta – (abbastanza/poco) omogenea – organica – completa –ampia – approfondita (e) adeguato – sufficiente – buono – molto buono/elevato/ottimo

Attribuzione della lode

Il Collegio dei Docenti rispetto alla lode si esprime, secondo quanto previsto dal DPR 122/2009, di attribuirlo, con decisione assunta all'unanimità della Commissione esaminatrice, a coloro che, ammessi all'esame con un punteggio di dieci decimi, conseguono in sede d'esame il punteggio di dieci decimi.

Certificazione delle competenze

L'Istituto Comprensivo per l'anno scolastico 2016/2017 ha aderito alla sperimentazione ministeriale del modello di certificazione nazionale delle competenze da compilare in sede di scrutinio.

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunno/a

nato/a a il

ha frequentato nell'anno scolastico **2016/2017** la classe **3[^]** sez. ..., con orario settimanale di 30 ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicitivi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Competenze chiave europee¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione²	Livello
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

¹ Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

² Dalle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.